

PROCESSO EDUCATIVO E DIDATTICA A DISTANZA

Ormai sono settimane che docenti e pedagogisti, siamo chiamati ad affrontare un'esperienza senza precedenti, un vero cambiamento di rotta in cui ciascuna istituzione scolastica si appresta tempestivamente a raggiungere i propri studenti. Si celebra l'inversione del processo educativo, pianificando percorsi educativi e formativi dove il sapere emozionale veicola, alimenta e nutre il sapere cognitivo. E' evidente che siamo chiamati, in primis, a contrastare ogni forma di dispersione, di angoscia e di solitudine. Si sperimentano nuove modalità per implementare percorsi di alfabetizzazione emotiva attraverso l'utilizzo della "rete" come strumento di mediazione. Questa condizione di "state of alert" va affrontata con impegno e determinazione per sostenere lo sviluppo del potenziale formativo dei nostri studenti, seppur per mezzo delle connessioni, come via complementare al valore insostituibile delle relazioni umane. Si celebra l'azione educativa a distanza in regime di capovolgimento del setting educativo e di apprendimento con l'identificazione di un predefinito contesto "le mura domestiche". Ci si appresta a vivere un'autentica esperienza senza precedenti, in una società ormai definita "liquida" che evoca ancor più la responsabilità degli adulti significativi, nella ricerca di orientamenti pedagogici e didattici per compiere scelte in grado di motivare gli studenti, confermandoli i veri protagonisti del proprio processo formativo. Parola chiave per ciascun Educatore è pianificare strategie d'interazione pedagogica che riflettono attentamente sia sui criteri metodologico-didattici che sull'impatto delle variabili funzionali ad un proficuo processo di insegnamento/apprendimento in questa inversione di rotta. Nuove modalità di programmazione, strategie, linguaggi, strumenti e feedback, costituiscono le coordinate del processo educativo che modificano gli interventi sia in termini strutturali che funzionali, a garanzia del successo formativo. Docenti e studenti chiamati alla condivisione dietro uno schermo, da un lato la capacità del docente di sollecitare processi emotivi sinergici e proficui che alimentano fiducia e relazionalità, dall'altro lato la capacità di auto-regolazione e applicazione delle competenze dello studente. Nella consapevolezza di quanto delicato sia il ruolo di educare, credo nella capacità di ognuno di noi a scommettersi nel nuovo "spazio scuola" e insieme ai nostri studenti scrivere una nuova pagina della scuola italiana.

Dott.ssa Lorena Galesi
Pedagogista ANPE Regione Sicilia

